

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N.06-6526/2002

**Oggetto:** "Derivazione d'acqua dal torrente Ghicciard ad uso idroelettrico", Comune di Villar Pellice.

Proponente: Vottero Bruno, Bricherasio (TO)

Procedura di Verifica ex art. 10 Legge Regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i.

**Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale** (art.12 L.R. 40/1998 e s.m.i.)

### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

#### Premesso che:

- in data 4 aprile 2001, il Sig. Vottero Bruno, residente in Bricherasio (TO), CF. VTTBRN45E22A853W, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Derivazione d'acqua dal torrente Ghicciard ad uso idroelettrico", localizzato nel Comune di Villar Pellice (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2; "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri/secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s; ...";
- in data 14 novembre 2001 è stato pubblicato sul B.U.R, l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi all'impianto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 14 novembre 2001; a tale riguardo è pervenuta osservazione da parte dell'Associazione Pescatori Riuniti della Val Pellice, con la quale si esprime parere sfavorevole alla realizzazione del progetto;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 5 dicembre 2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Vallengio n. 5 - Torino (convocata ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificata dalla legge del 24 novembre 2000 n. 340).

#### Rilevato che:

- L'impianto idroelettrico in oggetto prevede la derivazione delle acque del torrente Ghicciard per la produzione di energia elettrica.
- Il progetto prevede la costruzione di un'opera di presa lungo il torrente Ghicciard, nei pressi della località Plamaura Inferiore, e la realizzazione di una centrale idroelettrica, in sponda destra del torrente, in località Buffa.
- Le opere in progetto sono localizzate in Comune di Villar Pellice, in prossimità del confine con il Comune di Bobbio Pellice (il cui limite territoriale corre lungo il torrente).
- Le portate oggetto della domanda di concessione risultano:
  - portata derivata media: 10201/s
  - DMV: 153,551/s
- Il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa presenta i seguenti parametri morfologici principali:
  - superficie: 41 km<sup>2</sup>
  - altitudine massima: 3171 m s.l.m.
  - altitudine minima (sezione di presa): 760 m s.l.m.
  - altitudine media: 1807 m s.l.m.

- Dalla ricostruzione del regime idrologico del torrente Ghicciard risultano i seguenti dati di portata:
  - media annua: 1310 l/s
- Le principali caratteristiche dimensionali dell'opera sono:
  - salto nominale: 80 m
  - potenza nominale media: 800 kW
- L'impianto in oggetto prevede la realizzazione delle opere di seguito descritte:
  - opera di presa: traversa con struttura in c.a. Bocche di presa e paratoie di regolazione localizzate in sponda destra del torrente Ghicciard;
  - scala di risalita dell'ittiofauna: localizzata sul lato in destra orografica della traversa, comprende lo stramazzo per il rilascio del DMV, con il quale sarà costantemente alimentata;
  - condotta forzata: costituita da tubi in acciaio di 800 mm di diametro.  
Sviluppo pari a circa 800 m, in sponda destra del torrente Ghicciard ed andamento subparallelo al corso d'acqua.  
La tubazione si svilupperà per i primi 300 m con ancoraggio in roccia e successivamente, per i restanti 500 m, completamente interrata;
  - edificio della centrale: localizzato in sponda destra del torrente Ghicciard e con struttura in c.a.; ne è previsto il totale interrimento.  
All'interno del locale saranno installati i gruppi turbina-alternatore.  
Dopo l'utilizzazione l'acqua verrà scaricata in un canale di scarico e quindi convogliata al torrente Ghicciard.
- Nella documentazione presentata non sono state ipotizzate soluzioni alternative, tecnologiche e localizzative. Non viene inoltre motivata, sulla base delle caratteristiche ambientali del sito, la scelta progettuale adottata.

#### **Considerato che:**

- Dal punto di vista amministrativo:
  1. l'istanza originaria di concessione per la derivazione di acqua dal torrente Ghicciard risale al 1997;
  2. con riferimento alla suddetta istanza sono state richieste tre successive integrazioni da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche per carenze progettuali.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale:
  - Il progetto si inserisce in un contesto ambientale caratterizzato, in corrispondenza del sito di ubicazione della centrale, dalla presenza di un biotopo di interesse comunitario per la salvaguardia di una delle stazioni più importanti di *Myricaria germanica* in torrenti alpini.  
In direzione sud-ovest si sviluppa invece l'area dell'alta Val Pellice, che il PTC ha segnalato come di particolare pregio ambientale e paesistico.
  - Il sito di progetto è gravato dai seguenti vincoli:
    - Vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e della L.R. 45/89 (ad esclusione dell'area ove è prevista l'ubicazione della centrale)
    - Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/99, art. 146:  
*lettera c)* (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933)  
*lettera g)* (territori ricoperti da foreste e da boschi - limitatamente all'opera di presa ed al primo tratto della condotta forzata)
    - vincolo sismico ai sensi della L. 64/74
  - Il sito di progetto è indicato dal PRGC di Villar Pellice principalmente quale area agricola, una modesta porzione di territorio è classificata come area turistico-ricettiva (piccola frazione abitata a monte della centrale - località Buffa).
- Dal punto di vista della difesa del suolo:
  - Il progetto in oggetto interessa un'area caratterizzata da alcune criticità sia per quanto riguarda la stabilità dei versanti sia per la dinamica torrentizia.  
In particolare, si pone in evidenza:

1. il tratto di confluenza del Ghicciard nel torrente Pellice, settore in cui è prevista la realizzazione della centrale, è caratterizzato dalla presenza di un conoide, segnalato come attivo nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po.  
Occorre quindi uno studio geologico di dettaglio per valutare l'estensione e le possibili interferenze del suddetto conoide con le opere in progetto;
  2. l'area in cui è prevista la realizzazione della centrale è inoltre definita dal PAI come ad alto rischio idraulico ed il torrente Ghicciard, nel tratto in oggetto, è stato in passato interessato da eventi alluvionali;
  3. dal punto di vista tecnico si pone in evidenza la necessità di valutare con attenzione gli effetti del posizionamento della condotta sia sull'attività torrentizia sia sulla stabilità di versante.
- Dal punto di vista progettuale e tecnico:
    - La ricostruzione del regime idrologico del torrente è stata effettuata con il metodo di regionalizzazione idrologica (calcolo della portata media annua); sono stati riportati anche i valori di precipitazione mensili per il periodo di osservazione 1951÷1986, ma non sono state calcolate le portate medie mensili a partire dai dati pluviometrici, metodo più attendibile rispetto a quello di regionalizzazione.
    - In relazione ai prelievi:
      - non è stata definita la portata derivata massima, né sono state indicate le portate che si intendono derivare per i diversi mesi dell'anno in rapporto alle portate naturali disponibili e al valore del DMV calcolato;
      - dalla documentazione fornita risulta inoltre che la portata derivata media coincide con la portata derivabile, una simile condizione di prelievo determinerebbe un rilascio pari al solo Deflusso Minimo Vitale, determinando quindi una significativa riduzione delle portate naturali nel tratto d'alveo sotteso con conseguente situazione di forte criticità. Tale diminuzione delle portate può infatti influenzare la qualità biologica delle acque, con conseguenti ripercussioni sulla fauna ittica e sull'intero ecosistema acquatico, compromettendo la capacità autodepurativa del torrente.  
Si ritiene pertanto opportuna una precisa valutazione del regime idrologico del corso d'acqua, con ricostruzione delle portate medie mensili e determinazione dei valori delle portate giornaliere, in modo da definire in modo puntuale le portate utilmente derivabili e la conseguente entità dei rilasci in alveo.
    - Non sono state fornite indicazioni sulla qualità biologica delle acque del torrente Ghicciard, né una stima delle potenziali alterazioni determinate dalla realizzazione dell'impianto in progetto.
    - Per quanto riguarda il DMV, esso dovrà essere rapportato alle dimensioni ed alla conformazione dell'alveo in modo da verificare se le altezze d'acqua e la sezione bagnata effettivamente presenti nel tratto sotteso dalla captazione possono ritenersi sufficienti per la tutela dell'ecosistema acquatico.
    - Per quanto riguarda la scala di risalita dell'ittiofauna negli elaborati presentati viene fornito solo il calcolo del dimensionamento dello stramazzo; il manufatto deve quindi essere dettagliatamente descritto, fornendo planimetrie e sezioni longitudinali corredate con le quote e le indicazioni dimensionali relative alle varie componenti.  
Occorre quindi integrare quanto presentato con la documentazione prevista dalla D.G.P. n. 151363/2000 del 18/07/2000.
    - Non è stata descritta la fase di cantiere né è stata definita la sua durata temporale (aree di cantiere, accessibilità delle aree, piste di accesso, mezzi utilizzati, bilancio scavi e riporti, trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, ecc.).
    - Occorrono precisazioni sulla modalità di smaltimento del materiale solido accumulato nel dissabbiatore; si evidenzia a tale riguardo la necessità di evitare il rilascio in alveo durante le operazioni di pulizia.
    - Per quanto riguarda la condotta forzata:
      - manca l'esatta localizzazione del tracciato;
      - non sono definite le condizioni di fratturazione ed alterazione degli affioramenti rocciosi nel tratto in cui è previsto l'ancoraggio in roccia della tubazione (disposizione critica anche dal punto di vista dell'impatto visivo);
      - non sono indicati i punti in cui il posizionamento della condotta può risultare critico (breve distanza dal torrente e scarso dislivello); in tali casi è previsto l'intervento con opere di difesa spondale, non dettagliatamente descritti;
      - non è stata indicata la profondità di posa della condotta nel tratto in cui ne è previsto l'interramento, il tratto interessa inoltre il conoide attivo del torrente Ghicciard.

- Dal punto di vista ambientale:
  - Gli elaborati presentati risultano carenti per quanto concerne la definizione dello stato ambientale “ante operam” dei luoghi e la caratterizzazione di tutte le componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto.  
Ad esempio non sono state prese in considerazione le componenti faunistica ed ecosistemica, ed in particolare le biocenosi acquatiche.
  - Lo studio presentato necessita inoltre di un’analisi più approfondita per quanto concerne l’aspetto vegetazionale: sono state infatti individuate le formazioni vegetazionali presenti nella zona di intervento ma non vengono indicate le tipologie interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, come ad esempio il posizionamento della condotta; in particolare non viene definito se sono previsti tagli di specie arboree (numero e tipo).
  - Per quanto attiene l’ambiente idrico, non è stata rilevata la qualità biologica delle acque, né è stata fornita una valutazione dello stato attuale degli ecosistemi presenti e delle possibili alterazioni determinate dalla realizzazione dell’opera in oggetto.
  - Per quanto riguarda la qualità dell’ecosistema acquatico, ed in particolare della fauna ittica, dovrà pertanto essere verificato lo stato attuale delle popolazioni presenti, nonché le loro caratteristiche di densità e struttura.
  - Per quanto riguarda la componente faunistica, l’ambiente in cui si inserisce l’opera risulta particolarmente pregiato, in quanto presenta specie della fauna tipica alpina.
  - La documentazione presentata non prende in considerazione tutti gli effetti negativi conseguenti alla realizzazione delle opere in progetto, risulta pertanto carente riguardo all’individuazione degli impatti potenziali sulle varie componenti ambientali e sugli eventuali ricettori sensibili, nonché riguardo alla valutazione della tipologia degli impatti (diretti o indiretti; a breve, medio o lungo termine; reversibili o irreversibili) sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.
  - Non sono stati inoltre presi in considerazione gli interventi di mitigazione degli impatti previsti, nonché le misure da adottare al fine di ottimizzare l’inserimento del progetto nell’ambiente.
  - In riferimento al naturale equilibrio dell’ecosistema fluviale, non sono stati considerati gli effetti sulla biocenosi, derivanti sia dalla diminuzione delle portate connessa al prelievo sia dall’aumento della torbidità dovuto ai rilasci in alveo del materiale solido accumulato nei dissabbiatori, alle operazioni di pulizia delle opere di presa, nonché ai lavori in alveo durante la fase di costruzione.
  - Per quanto riguarda l’impatto acustico, si evidenzia che:
    - non sono stati valutati rumore e vibrazioni derivanti sia dalla realizzazione delle opere in fase di cantiere sia dal funzionamento delle turbine in fase di esercizio;
    - non sono stati presi in considerazione eventuali ricettori sensibili;
    - non sono stati descritti eventuali interventi di mitigazione per contenere le emissioni sonore sia in fase di cantiere sia in esercizio.
 Sarà quindi necessario stimare le emissioni delle sorgenti sonore ed il livello acustico presso i ricettori, prevedendo eventuali misure di mitigazione, nel caso in cui vengano superati i limiti di legge.
  - Non sono state considerate le interferenze con altre opere in grado di aumentare la pressione sull’ambiente, quali ad esempio captazioni e scarichi, sia nel tratto sotteso sia immediatamente a monte e a valle del sito di progetto, e quindi i potenziali impatti cumulativi.
  - Il torrente Ghicciard è classificato quale ambiente a regime di tutela in base agli studi e ricerche finalizzati alla definizione di linee di gestione delle risorse idriche dei bacini idrografici tributari del fiume Po, predisposti dalla Provincia di Torino.

#### **Ritenuto che:**

- l’intervento in progetto prevede interventi di entità non trascurabile ed in un’area di riconosciuto pregio ambientale e paesistico;
- la realizzazione del progetto può comportare ricadute ambientali significative in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di sensibilità e gravato da specifici vincoli di tutela;
- la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali progettuali) precedentemente richiamati;

- per la valutazione della compatibilità ambientale dell'impianto risulta necessario un approfondimento riguardo i prelievi richiesti in rapporto alle portate disponibili ed a conseguenti rilasci in alveo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale *ex art.* 12 L.R. 40/98 e s.m.i. e che lo Studio di Impatto Ambientale debba essere specificamente orientato a sviluppare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/12/2001, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 dell'11/12/1933;

visto il D.Lgs. 275/1993;

visto il DM. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di assoggettare il progetto " Derivazione d'acqua dal torrente Ghicciard ad uso idroelettrico" nel comune di Villar Pellice, proposto dal Sig. Vottero Bruno, alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) evidenziati nel presente provvedimento;
2. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 11/01/2002

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*